

vole Rattazzi si è invece attenuto al corso della Borsa di Torino, e quindi per questo rapporto abbiamo ragione entrambi.

**MACCHI.** È colpa della statistica, che non è sempre esatta.

**PRESIDENTE.** Si farà conoscere all'onorevole Rattazzi questa dichiarazione dell'onorevole Bonfadini.

**DI BLASIO.** Colla petizione 13,189 il Capitolo della chiesa cattedrale di Larino richiama l'attenzione della Camera sulla disposizione della legge 17 agosto 1867, concernente la ritenuta del 30 per cento sui benefici ecclesiastici.

Esso domanda la esenzione di questa tassa straordinaria per quei canonicati il cui reddito netto non ecceda le lire 1600, e per le cappellanie corali il cui assegno sia inferiore a lire 800.

Io prego la Camera che voglia dichiarare d'urgenza questa petizione, ed inviarla alla Commissione dei Quattordici sui provvedimenti finanziari.

(La Camera approva.)

**PESCETTO.** Cella petizione n° 13,193 il municipio di Savona espone gravi ed importanti considerazioni per le quali egli reputerebbe gravemente compromesso il commercio della Liguria occidentale, qualora il tronco della ferrovia che percorre appunto l'ora detta riviera fosse staccato dalle linee che vengono dal bacino del Po per la valle del Polcevera. Quel municipio osserva, ed io debbo con esso dichiarare alla Camera, che nella riviera occidentale ligure l'industria che a buon diritto si può dire principale, ed in cui l'Italia non è seconda a nessun'altra delle nazioni europee, è quella delle costruzioni navali. Elemento principale di queste naturalmente sono i legnami, le canape ed i metalli, oggetti tutti che ci giungono dalla valle del Po, e che essenzialmente io spero ci perverranno, quando migliori, più comode e meno dispendiose strade saranno costrutte, dalle provincie di Modena e di Parma, i di cui monti sono ricchi di ampie foreste e di eccellenti qualità di legnami.

Ora, se si disgiunge dalla stessa società che esercisce le reti della valle del Po la linea che da San Pier d'Arena si dirige verso Nizza, ne viene di conseguenza che i legnami arrivati a San Pier d'Arena debbano essere ricevuti, scaricati e ricaricati da un agente dei tanti costruttori che sono sparsi lungo la riviera, e per il fatto di questo carico e scarico si viene a pagare in questa ultima località un diritto quasi maggiore del trasporto intiero.

Questo fatto si è avverato già quando il tronco da San Pier d'Arena a Savona fu esercitato ne'suoi primordi dalla società delle Romane.

I dissidii, gli inconvenienti, le avarie che succedero in ogni genere di merce che fu trasportato lungo quella linea, furono tante e così considerevoli che avevano scontentato l'intiero commercio, e tutta quasi quell'industriosa e perspicace popolazione, e che avevano finito

per produrre una tal quale atonia nel movimento commerciale, e specialmente in quello delle costruzioni navali, e che essenzialmente fecero abbandonare l'uso dei trasporti sulle ferrovie per riprendere quello dello antico carreggio a cavalli.

Il municipio di Savona, appoggiandosi a questi fatti, che è facilissimo riconoscere e constatare, domanda che non si separi dalla grande rete ferroviaria dell'alta valle del Po la ferrovia ligure.

Siccome questa questione è parte dei progetti di legge delle ferrovie del regno che abbiamo discussi in Comitato privato, e per cui abbiamo incaricata una Commissione di riferirne, così io prego la Camera di volerle inviare questa petizione; e sono persuaso che gli onorevoli ed intelligenti colleghi che siedono in quella Giunta, terranno in quel conto che meritano le osservazioni del municipio che io qui rappresento.

(La Camera approva.)

**BRIGANTI-BELLINI.** Raccomando la petizione di numero 13,191 diretta alla Camera dalla Giunta del comune di Osimo, la quale è ispirata dalle preoccupazioni sulle condizioni dei comuni, quale verrebbe a risultare dai provvedimenti del ministro delle finanze. In essa si fanno accorte proposizioni sul dazio consumo e sulla imposizione di un canone sopra i comuni stessi. Essendo materia attinente ai provvedimenti finanziari, prego la Camera a voler trasmettere questa petizione alla Commissione dei Quattordici.

(La Camera approva.)

**NICOTERA.** Col n° 13,186 sono registrate otto petizioni delle Giunte municipali di Salerno, Baronissi, Mercato, Sanseverino, Montoro Inferiore, Montoro Superiore, Pellezzano, Calvanico e Fisciano, le quali fanno voti al Parlamento affinchè sia promossa la concessione della linea ferrata da Salerno a Sanseverino-Avellino, in conformità della legge 14 maggio 1865. Esse sperano che questi lavori, ritardati già un po' troppo, con grave pregiudizio di tutto il commercio e degli stabilimenti che esistono nella valle dell'Irno, saranno presi in seria considerazione dalla Camera, decretandone la sollecita attuazione. Io, nel chiedere alla Camera l'urgenza per questa petizione, domando parimenti che essa sia inviata alla Commissione nominata per lo studio delle convenzioni presentate dal Ministero.

(La Camera approva.)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Sprovieri chiede, per affari privati, un congedo di quindici giorni.

(È accordato.)

#### INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO VILLANO DELLA PULLA SULLO SCIoglimento DELL'ISTITUTO DE PINO DI MARATEA.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca l'interrogazione del deputato Villano della Polla al ministro della pub-